



## ASSOCIAZIONE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' ODV

SI- Solidarity Initiatives [www.sitaly.org](http://www.sitaly.org)

ISCRIZIONE RUNTS 04/10/22 N. ISTANZA 54106

Albo regione Toscana Associazioni e ONLUS per la cooperazione e la pace decreto RT 8 maggio 2007 n. 2059

Sede legale SIENA Via Maccari 3 c/o A.N.P.I. Tel. 348 3158046 Cod. Fiscale e P.IVA 92039410524

**Presidente e Fondatrice: dr.ssa Iole Pinto email: [iolepinto.si@gmail.com](mailto:iolepinto.si@gmail.com) posta certificata: [solidarietaadv@pec.it](mailto:solidarietaadv@pec.it)**

### AGGIORNAMENTO PROGETTI PRIMO TRIMESTRE 2026

#### Contesto dell'intervento

Il conflitto interno all'Iraq scoppiato nel giugno 2014 con la conquista di Mosul da parte dei gruppi armati di opposizione al regime iracheno e dell'esercito dello Stato Islamico dell'Iraq (ISIS) ha procurato uno dei più vasti esodi interni della popolazione a cui si sia mai assistito nella storia dell'umanità: al momento fonti ufficiali riportano 1,8 milioni di rifugiati interni in Iraq. Nell'area del governatorato Dohuk (Regione del Kurdistan Iracheno) si contano oltre cinquecentomila rifugiati interni su una popolazione residente di circa settecentomila abitanti. Il 65% della popolazione ha meno di 30 anni.

In tali condizioni di crisi, la presenza di disabilità o patologie pediatriche, anche se lievi, può avere ricadute gravi e devastanti sull'intera comunità, sotto il profilo umano, psicologico, sociale. In tale contesto, considerando l'elevato numero di patologie pediatriche nella regione del Kurdistan iracheno ed alla luce delle carenze attuali delle strutture sanitarie locali e alla mancata disponibilità di personale specializzato nel fornire le cure necessarie per gruppi critici di pazienti, si è consolidato con il partenariato dell'Ospedale pediatrico Gaslini di Genova e l'Ospedale del Cuore di Massa Carrara un progetto mirato alla cura delle patologie cardiache congenite con l'espletamento di missioni mirate a:

1. Migliorare le cure dei bambini affetti da patologie cardiache congenite mediante un appropriato iter diagnostico – terapeutico;
2. Migliorare le competenze e le capacità del personale sanitario e migliorare i meccanismi di interazione e i protocolli terapeutici e gestionali nel trattamento delle patologie pediatriche.
3. Trasferire in Italia casi particolarmente complessi non curabili durante le missioni in loco

#### Missione Duhok 6-14 FEBBRAIO 2026

La missione si è svolta dal 6 al 14 Febbraio 2026 presso il centro di cardiocirurgia del policlinico di Duhok (Regione Autonoma del Kurdistan Iracheno) in tempo utile prima che chiudesse lo spazio aereo sull'Iraq e l'aeroporto di Erbil. Hanno partecipato alla missione sei sanitari italiani (Ospedale Gaslini di Genova e Ospedale del Cuore di Massa) e palestinesi dell'ospedale di Nablus, esperti nel campo della cardiocirurgia e terapia intensiva pediatrica, coadiuvati dalla presidente di Associazione Iniziative di Solidarietà OdV, che ha garantito i necessari rapporti istituzionali ed operativi con la ONG Heevie,

referente locale di progetto e con il Ministero della Salute della Regione Autonoma del Kurdistan.

Nel corso della missione è stata svolta la seguente attività:

30 bambini affetti da cardiopatie congenite sono stati sottoposti a valutazione clinica ed ecocardiografica;

10 dei bambini valutati (età 3 - 12 anni) sono stati sottoposti ad intervento cardiocirurgico a cuore aperto. Le patologie trattate nel corso della missione sono state: Difetti del Setto Atriale (ASD); Difetti del setto Ventricolare con stenosi subaortica; ostruzioni del tratto di efflusso del ventricolo destro; difetti del setto interventricolare (VSD) subaortico; Tetralogia di Fallot (TOF); ventricolo destro a doppia camera; difetti del setto ventricolare (VSD) restrittivi con coartazione dell'aorta.

Tutti i casi – alcuni di elevata complessità - sono stati risolti con successo ed i bambini sono stati tutti dimessi dall'ospedale e sono tornati a casa senza complicazioni entro una settimana dall'intervento. Alcuni dei piccoli pazienti vengono dai campi profughi dell'area di Duhok, dove hanno trovato rifugio dopo l'assedio di ISIS le famiglie di religione Yezida e gli oppositori di ISIS che abitavano un tempo nei villaggi dalle vicine aree del Sinjar e di Mosul, devastati dagli assedi di ISIS e mai ricostruiti. Molte di queste famiglie hanno avuto parenti uccisi o deportati da ISIS. Molte donne sono state vendute come schiave. Ancora migliaia sono i dispersi. La possibilità di accesso alle cure per questi bimbi è fonte di speranza e di gioia per i famigliari e per l'intera comunità.



Con piccoli gesti, sguardi e sorrisi esprimono gioia e gratitudine al personale sanitario che si prende cura dei loro bimbi: sono medici ed infermieri italiani, palestinesi, iracheni, arabi e curdi, spesso diversi per cultura, lingua, religione, età, ma tutti accomunati dall'entusiasmo e dalla dedizione con cui partecipano a queste attività di cooperazione, e giocano con i piccoli pazienti prima e dopo gli interventi condividendo con le madri la speranza e la gioia della cura.



## **1 Marzo 2026 – Chiude l'aeroporto di Erbil e lo spazio aereo sull'Iraq**

Nel corso della missione dieci dei bambini sono stati considerati non trattabili in loco, in quanto affetti da malformazioni cardiache particolarmente complesse, che necessitano di trattamenti post-operatori molto specialistici e non compatibili con la durata della missione. Abbiamo quindi immediatamente intrapreso la ricerca delle possibilità di riuscire a trasferire in Italia i casi più urgenti. Grazie al sostegno dell'Associazione "Cuore Fratello" di San Donato Milanese due bimbi sono stati accettati per essere ricoverati a Milano: il primo è arrivato a Milano il 26 Febbraio proprio due giorni prima che chiudesse l'aeroporto di Erbil.

La chiusura dell'aeroporto di Erbil il primo di Marzo ci ha fatto temere di non riuscire a fare giungere il secondo bimbo, il cui ricovero era in programma il 7 Marzo; ce l'abbiamo fatta ottenendo per lui un secondo visto, dall'ambasciata Turca ad Erbil, che ci ha consentito di trasferire il piccolo accompagnato dalla madre in automobile fino a Mardin, varcando il confine turco, e poi da lì in aereo fino a Milano via Istanbul. Il piccolo è arrivato sano e salvo all'aeroporto di Milano il 6 marzo insieme alla mamma e da lì è stato trasferito in ambulanza in ospedale, per poter essere operato d'urgenza.

Altri due bimbi cardiopatici da operare con urgenza saranno a breve accolti presso la cardiocirurgia pediatrica dell'Ospedale del Cuore di Massa grazie alla preziosa cooperazione della Fondazione Monasterio. Il loro ricovero è previsto a fine Marzo. Anche per loro sarà necessario procedere con il doppio visto – sia italiano che turco- e con il viaggio in auto oltre il confine turco, per poter partire dall'aeroporto di Mardin, sperando che rimanga aperto.

Ce la metteremo tutta per poter trasferire in Italia questi bimbi non curabili in loco, dare loro una possibilità di salvezza, nonostante la chiusura degli spazi aerei, i droni e le bombe: è questa per noi l'unica risposta possibile alla brutalità dei tempi.

## **Come aiutarci**

E' possibile devolvere ad "Associazione Iniziative di Solidarietà ODV" il 5 per mille IRPEF con il Mod. 730 indicando il codice fiscale: 92039410524 con la tua firma nel riquadro: SOSTEGNO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

**Per contribuire ai nostri progetti puoi effettuare una donazione ad:  
Associazione Iniziative di Solidarietà OdV**

**IT03G0867314200000000020277**

**Causale: contributo iniziative di solidarietà**

Benefici fiscali per le persone fisiche

Associazione Iniziative di Solidarietà è un'Organizzazione di Volontariato OdV iscritta al Registro Unico Terzo Settore (RUNTS).

Tutte le donazioni a favore di Associazione Iniziative di Solidarietà OdV sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i limiti indicati dalla legge, purché siano effettuate attraverso bonifici bancari, versamenti in conto corrente postale, assegni circolari o bancari intestati a Associazione Iniziative di Solidarietà OdV recanti la clausola "non trasferibile", carte di credito, anche prepagate.

Rif.: art. 83 D.Lgs. 117/2017 (Codice Terzo Settore), secondo comma

Le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.  
*In alternativa*

Rif.: art. 83 D.Lgs. 117/2017, primo comma

Le erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 30.000 € a favore di Associazione Iniziative di Solidarietà OdV – in quanto Organizzazione di Volontariato - consentono una detrazione dell'imposta lorda pari al 35% della donazione effettuata.

Nella dichiarazione dei redditi le deduzioni per le erogazioni liberali a favore di Organizzazioni di Volontariato (ODV) trovano indicazione in diversi righi del quadro RP per il modello Redditi e quadro E del mod. 730. La detrazione del 35% (nel limite di spesa di € 30.000) delle erogazioni a ODV, si indica nei righi generici da R8 a R13 (E8 a E10), con il codice 76.